

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 22-6179

**Decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche delle persone con disabilità' 29 Luglio 2022. Riparto per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione persone con disabilità'. Approvazione Atto di programmazione degli interventi per l'utilizzazione delle risorse del Fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Quota statale Euro 7.210.000,00.**

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- il «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», di cui all'art. 34, commi 1, 2, e 2-bis, lettera b-bis), del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, trasferito nello stato di previsione del Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha previsto una dotazione pari ad euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di 100 milioni di euro, destinata a finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;
- le risorse sono destinate alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati, scelti tra gli ambiti di intervento, di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.  
A tal fine a ciascuna Regione o Provincia autonoma è attribuita una quota di risorse secondo il riparto calcolato sulla base della quota di popolazione regionale residente al 1° gennaio 2022, secondo i dati Istat;
- l'art. 3 comma 1 del suddetto Decreto prevede che ciascuna Regione o Provincia autonoma è destinataria del finanziamento previa richiesta accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi, in coerenza con i bisogni e le peculiarità del territorio, nonché dalla copia della delibera di Giunta;
- ciascuna Regione, come indicato nel comma 2, provvede al riparto della quota di risorse assegnata ai soggetti beneficiari, per finanziare iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico negli ambiti indicati dall'art. 4 del Decreto ministeriale;
- il Decreto prevede la possibilità di rimodulare il riparto in base ai contributi effettivamente concessi, al fine di evitare residui finanziari.

Preso atto che:

- il Decreto ha attribuito la quota spettante alla Regione Piemonte relativa alle risorse degli anni 2022 e 2023 pari ad Euro 7.210.000,00;
- l'art. 6 del Decreto prevede che le Regioni adottino una deliberazione di Giunta, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, in cui sono indicati:
  - a) la tipologia di interventi che si intendono attuare, anche evidenziando come tali interventi si coniugano/si inseriscono con il progetto individuale di cui all'art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

- b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- c) i soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.);
- d) le modalità di attuazione e il relativo cronoprogramma;
- e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
- f) le risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

Dato atto che gli uffici regionali competenti della Direzione Sanità e Welfare hanno provveduto a redigere l'atto di programmazione regionale in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3 comma 1 del Decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche delle persone con disabilità 29 Luglio 2022.

Come da disposizioni dell'art. 6 in data 22.11.2022, sono state sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, l'Amministrazione Regionale ha convocato ed acquisito il parere favore unanime in merito al piano progettuale (Allegato A) alla presente deliberazione da parte dei rappresentanti del Coordinamento regionali per l'Autismo in età evolutiva (costituito con la Determinazione Dirigenziale n. 205 del 4.5.2009) e del Coordinamento regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta (costituito con la Determinazione Dirigenziale n. 438 del 25.7.2016).

Lo stesso articolo prevede l'invio della suddetta deliberazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi finanziabili e che tali indirizzi siano comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, la quale procederà all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione una volta valutata, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità di cui all'art. 4 del Decreto medesimo.

Ritenuto pertanto di approvare l'atto di programmazione regionale degli interventi, la Giunta Regionale unanime.

In base all'articolo 6 comma 3 la richiesta deve essere trasmessa dalle Regioni entro e non oltre il 10 gennaio 2023, ovvero entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, secondo lo schema predisposto dal Ministero stesso, allegato al suddetto Decreto (Allegato A).

L'art. 4 del Decreto prevede che la programmazione regionale è redatta nel rispetto delle finalità e degli elementi qualificanti di cui al presente articolo.

Le Regioni e le Province autonome, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, individuano nel dettaglio i progetti da attuare nell'ambito delle seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità;
- b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni;
- c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
- e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;

- f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
  - g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;
  - h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.
- Inoltre le Regioni e le Province autonome devono prevedere procedure semplificate per l'accesso ai servizi e alle prestazioni di cui al comma 2, al fine di garantirne una celere fruibilità.

La scelta regionale di programmazione di utilizzo delle risorse ministeriali relative alle azioni previste dall'articolo 6 del Decreto è stata la seguente:

- a) 4.500.000,00 euro saranno destinati alla tipologia a) ovvero ad interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità;
- b) 2.500.000,00 euro saranno destinati alla tipologia b) ovvero a percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni;
- c) 210.000,00 euro saranno destinati a progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

Le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della programmazione regionale nonché al trasferimento delle risorse statali, previa formale richiesta da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Decreto e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti di competenza 2022-2024 per un importo complessivo di euro 7.210.000,00, mediante l'istituzione di nuovi capitoli in entrata "Tipologia 2010100 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali" ed in uscita nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 1202 "interventi per la disabilità".

Tutto ciò premesso,

vista la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali",

vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento",

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

visto l'art. 16 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale",

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 3-5395 del 19 luglio 2022 “L.R. 1/2004 art. 46. Criteri di ripartizione per l’anno 2022 dei finanziamenti a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Annualità 2022”;  
- vista la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024“

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016,

Ritenuto pertanto di approvare l’atto di programmazione regionale degli interventi,  
la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

1) di approvare l’atto di programmazione regionale degli interventi in materia di assistenza in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico per l’utilizzazione delle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità necessarie per poter dar corso a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 29.7.2022, contenuto nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativa ai progetti da attuare nell’ambito delle tipologie di azioni finanziabili individuate attraverso le modalità innovative previste;

2) di destinare la somma di 4.500.000,00 euro alle azioni previste nella tipologia a) ovvero ad interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell’Istituto superiore di sanità;

3) di destinare la somma di 2.500.000,00 euro alle azioni previste nella tipologia b) ovvero percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all’età di transizione fino ai ventuno anni;

4) di destinare la somma di 210.000,00 euro alle azioni previste nella tipologia c) ovvero a progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l’attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell’ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

5) di dare atto che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all’approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della programmazione regionale nonché al trasferimento delle risorse statali, previa formale richiesta da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 6 del suddetto Decreto e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti di competenza 2022-2024 per un importo complessivo di euro 7.210.000,00, mediante l’istituzione di nuovi capitoli in entrata “Tipologia 2010100 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali” ed in uscita nella Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 1202 "interventi per la disabilità";

6) di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità della Direzione Sanità e Welfare la ripartizione e l’assegnazione agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali delle risorse disponibili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A

<b>1</b>	<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE</b>	-a) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità -b) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione -c) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico
<b>2</b>	<b>RIPARTO SOMME PER CIASCUNA TIPOLOGIA</b>	- a) 4.500.000 - b) 2.500.000 - c) 210.000
<b>3</b>	<b>SOGGETTI INTERESSATI</b>	Soggetti pubblici in particolare EE.GG (in accordo con le ASL di riferimento e/o con i Centri regionali autismo adulti e autismo minori e i Comuni interessati), in co-progettazione con il Terzo Settore (con accordi territoriali) includendo anche le associazioni di familiari presenti sul territorio. Per quanto riguarda l'utenza si ritiene utile lavorare sia sui minori che sugli adulti riprogrammando le risorse sopracitate tra le 2 fasce economiche a) e b).
<b>4</b>	<b>MODALITÀ' ATTUATIVE DEI PROGETTI</b>	- A seguito di una attenta distribuzione delle risorse su tutto il territorio piemontese agli EE.GG ad esempio seguendo il criterio della popolazione residente 0-64 anni come fatto dal decreto nazionale stesso. Gli stessi EE.GG, insieme con i Centri autismo regionali rispettivamente adulti e minori, oppure con i NDPSA autismo adulti (come definiti dalla DGR 88/19) o per i minori con i nuclei NDPS, dovranno proporre progetti, in co-progettazione con il terzo settore (ed in particolare con le Associazioni di tutela specifiche relative agli interventi individuati). La valutazione qualitativa da parte della Regione, non competitiva, dei progetti è requisito necessario all'elargizione dei fondi. Nel progetto sarà necessario inserire criteri di qualità (in particolare gli enti/associazioni co-proponenti i progetti devono evidenziare le formazioni specifiche degli operatori in tema di autismo, fornire protocolli scritti dei percorsi di presa in carico seguiti che

		<p>dovranno essere coerenti con le linee di indirizzo regionali e le Linee Guida. Devono essere inserite anche le modalità di monitoraggio dell'intervento.</p> <p>- Attivazione di percorsi di formazione /informazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico, con progetti formativi, che prevedano diversi moduli per età e livello di funzionamento, diffusi sul territorio regionale, con coordinamento della programmazione e supervisione dei programmi da parte dei Centri regionali autismo adulti e minori e coinvolgimento anche delle Associazioni dei Familiari delle persone autistiche</p>
5	<b>BENEFICI ATTESI</b>	<p>- Miglioramento della qualità di vita dei soggetti affetti da autismo e delle loro famiglie con misurazione degli esiti degli interventi con strumenti specifici (tra questi, quelli già utilizzati per la misurazione della Qualità di vita all'interno dei progetti Ev.A e OVER16) e coordinamento dei dati da parte dei Centri regionali autismo adulti e minori</p>
6	<b>PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI</b>	<p>La prevalenza internazionale dell'autismo è di 1:44 (CDC di Atlanta).  In Italia il dato di prevalenza stimato è di 1:77  In Piemonte, per quanto riguarda i minori residenti, sono in carico ai Servizi, annualmente, oltre 4000 minori (dato 2021: 4405); il dato di prevalenza accertato per l'area minori, è di 7 su 1000 (1 su 142), tuttavia nelle fasce d'età in cui il dato è comparabile con i dati internazionali, il dato è di 12/1000 (1 su 83), per la fascia 4-6 anni, e 9/1000 (1 su 111) per la fascia 7-11 anni.</p> <p>Gli autistici adulti seguiti dai NDPSA sono oltre 1664, di cui 1041 sono seguiti dal Centro regionale autismo adulti della ASL Città di Torino</p> <p>Considerando il dato medio di prevalenza piemontese (peraltro più basso delle stime internazionali) nel caso dei autismo residenti in Piemonte, limitandoci alle fasce d'età 0-60 anni, dovrebbero essere circa 20.000. Se, inoltre, consideriamo che tra i potenziali destinatari ci sono anche i familiari, limitandoci ai soli genitori, i potenziali destinatari complessivi sono circa 60.000. Di questi, almeno 18.000 (tra soggetti, minori e adulti già in carico e loro genitori) sono già in carico ai Servizi.</p>

7	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ' PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<p>- Risorse previste dal Fondo unico regionale sulla disabilità (DGR 3-5395 del 19/7/2022). Finanziamenti a sostegno degli interventi a famiglie delle persone disabili e delle loro famiglie. Risorse assegnate e ripartite agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali (12.060.000 € nel 2022). In queste risorse rientrano anche interventi per persone con autismo.</p> <p>- Risorse annuali previste dalla DGR 2-4286 del 29/11/2016: 1.800.000 euro per i Servizi per l'età evolutiva (ASL e ASO), 200.000 euro per il Centro regionale autismo adulti della ASL Città di Torino. Si tratta tuttavia di risorse che al momento non consentono di stabilizzare il personale, rendendo critica la continuità assistenziale.</p>
---	--	---